

Piano di Miglioramento (PdM)
IIS Confalonieri-De Chirico- ROMA
Triennio 2015/2019

Cos'è il Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento è un **percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)** che ogni istituzione scolastica ha elaborato su indicazione ministeriale nel corso dell'a.s. 2014/2015.

Tale processo sottintende un **approccio dinamico** in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, e fa leva su **due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale**, realizzate anche valendosi degli **spazi previsti dall'autonomia**.

Considerazioni generali

L'istituto è situato in una zona centrale, in prossimità della basilica di San Giovanni in Laterano e delle Mura Aureliane. Il quartiere è tradizionalmente ricco di risorse culturali (biblioteche, musei, siti archeologici) e servizi utili alla cittadinanza: a pochi metri dalla scuola si trova il mercato di piazza Epiro per la cui riqualificazione l'IIS ha realizzato nell'anno scolastico 2014 15 uno specifico progetto in collaborazione con il municipio e associazioni culturali della zona. Altri progetti di prevenzione delle malattie cardiache, dermatologiche, di natura sessuale sono stati realizzati negli ultimi due anni scolastici con gli ospedali vicini e con l'ASL di riferimento, che nell'anno scolastico 2013 2014 ha fornito anche un servizio di consulenza psicologica. Nel territorio sono inoltre presenti numerose attività di tipo economico che sostengono i percorsi di alternanza scuola lavoro, ospitando i nostri studenti, che spesso si inseriscono nel mercato del lavoro immediatamente dopo il superamento dell'esame di Stato. L'ente locale di riferimento (Provincia, ora area metropolitana di Roma) offre un supporto costante per le necessità relative all'edilizia scolastica e alla sicurezza degli edifici, ma nell'ambito di risorse molto limitate dal punto di vista economico e nelle comprensibili difficoltà organizzative che derivano dalla gestione di un' area molto ampia e di numerose scuole.

La composizione eterogenea della popolazione scolastica consente di attuare una costante azione formativa volta alla valorizzazione delle differenze e alla

pratica dell'accoglienza: non si sono mai verificati episodi di intolleranza religiosa, politica o razziale, né di bullismo. Le situazioni specifiche di disomogeneità o conflittualità che possono esprimersi nelle classi iniziali di ciclo (le classi I e IV) vengono costantemente monitorate e trasformate in momenti di crescita comune attraverso l'ausilio di psicologi che attuano progetti specifici. La pluralità di lingue e culture viene valorizzata come strumento di crescita e apertura alla diversità, così come la presenza di numerose situazioni di disagio (dalla disabilità, ai DSA, ai BES) che costituisce una caratteristica costante di questa Istituzione Scolastica e un'azione trasversale del POF, concretizzandosi anche in alcuni progetti specifici, quali, nell' A.S. 2014/15, il progetto "Sfide" sull'accoglienza degli alunni stranieri e il Progetto "Multietnicità e cultura", sull'analisi dello sviluppo economico come conseguenza delle culture locali. All'attenzione alla persona umana e alla sua specificità è dedicato il progetto "Sport, salute e benessere".

I vincoli principali sono costituiti dalla situazione economica delle famiglie e dalla distribuzione della popolazione scolastica sul territorio provinciale ed extra provinciale. Le famiglie riscontrano una diffusa difficoltà nel sostenere le spese che la formazione culturale richiede, a partire dall'acquisto dei libri di testo per estendersi alle opportunità di ampliamento degli orizzonti culturali: la scuola realizza azioni volte al superamento di questi vincoli, pur con l'estrema carenza di mezzi economici, valorizzando con sempre maggiore incidenza la didattica laboratoriale. La residenza fuori sede determina una sostanziale esclusione di alcuni studenti dalla frequenza assidua e puntuale e dalla partecipazione alle attività pomeridiane. Un altro elemento di disomogeneità nell'Istituto Professionale è la provenienza dai CIOFS di numerosi alunni, che si inseriscono negli ultimi due anni del percorso anni scolastico con competenze quasi esclusivamente pratiche, mancando di una solida formazione culturale di base: il recupero di queste carenze e il riallineamento delle classi in vista degli Esami di Stato necessita la realizzazione di specifiche attività di accoglienza, a cui destinare risorse dedicate.

Il personale è perlopiù stabile e di età anagrafica mediamente alta, pertanto fornisce l'apporto qualitativamente elevato di una lunga esperienza, ma tende ad assumere posizioni conservatrici. Il personale ATA presente nella scuola è di quantità inferiore rispetto al numero di unità necessarie al suo funzionamento, trattandosi di un'istituzione complessa e distribuita in tre edifici scolastici molto estesi. L'alta età anagrafica del personale stabile, docente e amministrativo, lo rende in genere poco incline all'utilizzo delle nuove tecnologie e poco interessato all'autovalutazione, opponendo anche una sostanziale resistenza allo svolgimento delle prove INValSI. Mancano, ad esempio, docenti disponibili ad una formazione specifica sulla progettazione: si tratta infatti di una tipologia di competenza che più spesso coinvolge il personale giovane, piuttosto che quello giunto ormai alla fine della carriera. Tale personale, mediamente di alta qualità nella preparazione professionale e certamente più collaborativo e più esperto nell'utilizzo delle tecnologie, ha difficoltà a stabilizzarsi, in quanto la permanenza in servizio del personale anziano impedisce di fatto il turn-over.

La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva è mediamente piuttosto bassa, con punte più alte nelle prime classi e nelle classi quarte provenienti dai centri di formazione professionale (classi iniziali di ciclo). Il tasso di ripetenza dei non ammessi alla classe successiva è piuttosto alto,

limitando il fenomeno dell' abbandono a casi piuttosto sporadici e di particolare gravità. Anche la sospensione di giudizio è piuttosto limitata. Le difficoltà principali riscontrate derivano dalla scarsa propensione allo studio autonomo e dall'obiettivo impossibilità di concentrarsi nello studio teorico a causa del pendolarismo o di situazioni familiari che non favoriscono l'apprendimento. Un elemento ulteriore di debolezza è costituito dall'inserimento al quarto anno degli studenti provenienti dai CIOFS che non dispongono delle competenze specifiche richieste dallo studio teorico delle discipline. Un ulteriore punto di criticità è rappresentato infine dagli studenti stranieri che, in percentuali limitate, non presentano alcuna conoscenza della lingua italiana. Tutte queste situazioni richiedono interventi specifici, di accoglienza, sostegno e recupero, che si svolgono abitualmente nell'IIS, ma che risulta sempre più difficile finanziare, in quanto le risorse economiche destinate ai vari progetti specifici proposti dal MIUR vengono destinate normalmente alle scuole con più alto numero di studenti in difficoltà.

Esiti degli studenti: analisi di contesto e conclusioni del RAV

Risultati scolastici

Punti di forza: La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva è mediamente piuttosto bassa, con punte più alte nelle prime classi e nelle classi quarte provenienti dai centri di formazione professionale (classi iniziali di ciclo). Il tasso di ripetenza dei non ammessi alla classe successiva è alto, limitando il fenomeno dell'abbandono a casi piuttosto sporadici e di particolare gravità. Anche la sospensione di giudizio è piuttosto limitata, in quanto l'attività di recupero avviene in modo ampio e attento durante il corso dell'anno scolastico, affrontando le difficoltà all'interno della classe e coinvolgendo gli studenti in esperienze di apprendimento peer to peer.

Punti di debolezza: Le difficoltà principali riscontrate derivano dalla scarsa propensione allo studio autonomo e dall'obiettivo impossibilità di concentrarsi nello studio teorico a causa del pendolarismo o di situazioni familiari che non favoriscono l'apprendimento.

Un ulteriore punto di criticità è rappresentato infine dagli studenti stranieri che, in percentuali limitate, non presentano alcuna conoscenza della lingua italiana. Un elemento ulteriore di debolezza per l'Istituto Professionale è costituito dall'inserimento al quarto anno degli studenti provenienti dai CIOFS che non dispongono delle competenze specifiche richieste dallo studio teorico delle discipline. Tutte queste situazioni richiedono interventi specifici, di accoglienza, sostegno e recupero, che si svolgono abitualmente nell'IIS, ma che risulta sempre più difficile finanziare, in quanto le risorse economiche destinate ai vari progetti specifici proposti dal MIUR vengono destinate normalmente alle scuole con più alto numero di studenti in difficoltà.

Risultati a distanza

Punti di forza: pur mancando un monitoraggio puntuale degli esiti degli studenti a distanza dal conseguimento del diploma, tuttavia per comunicazione diretta degli studenti sappiamo che la maggior parte di loro accede direttamente al mondo del lavoro, molto spesso in prosecuzione dei percorsi di alternanza frequentati durante l'ultimo anno. Nel Liceo Artistico la maggior parte degli studenti si iscrive a scuole di specializzazione, anche all'estero, senza accedere all'Università. Attraverso il potenziamento dei percorsi di orientamento post diploma, è aumentato sensibilmente il numero degli iscritti alle facoltà universitarie, anche nell'Istituto Professionale.

Punti di debolezza: Sarebbe necessaria da parte dell'Istituzione scolastica l'attivazione di una Piattaforma digitale sulla quale gli studenti che hanno già conseguito la maturità possano registrarsi e fornire i dati relativi al loro percorso post-diploma. Alcuni progetti attivati in tal senso hanno portato alla realizzazione di sperimentazioni ma devono essere attuati in modo sistematico coinvolgendo maggiormente gli studenti e le famiglie. A questo scopo è stato richiesto il finanziamento di uno specifico Progetto PON FSE. La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è

nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la media dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).

Analisi degli Obiettivi di processo individuati nel RAV

Curricolo, progettazione e valutazione

Punto di forza: Il curricolo di istituto, nel rispetto delle direttive ministeriali, comprende attività e progetti volti ad affrontare i bisogni educativi specifici degli studenti, attraverso unità di apprendimento personalizzate a supporto delle carenze linguistiche, di necessità specifiche generate dalla provenienza degli allievi da percorsi formativi spesso assai diversificati e tortuosi, dei BES e DSA. Un'attenzione particolare viene rivolta naturalmente alla sfera della disabilità, con aggiornamento specifico dei docenti delle discipline curriculari. Interventi mirati vengono predisposti quando si manifestano situazioni di debolezza o disorientamento che minacciano di compromettere il percorso formativo. Numerosi progetti sono stati attivati per promuovere le competenze di cittadinanza e il rapporto con il contesto territoriale. Tutti i progetti sono definiti in coerenza con gli obiettivi del PTOF di Istituto e proposti attraverso l'approvazione nelle riunioni di dipartimento per una maggiore trasversalità; i criteri di approvazione da parte del Collegio sono mirati ad una precisa individuazione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Anche la programmazione è condivisa per area disciplinare e le competenze sono definite per assi disciplinari.

Punto di debolezza: La piena realizzazione del curricolo d'Istituto è limitata dalla dispersione degli studenti su un territorio molto vasto. Gruppi di studenti in particolare non aderiscono ad alcune iniziative, pur centrali nel percorso scolastico, come stage o attività pomeridiane, a causa della difficoltà di raggiungere la scuola o di rientrare presso la propria abitazione. Inoltre la necessità di

ricorrere ai mezzi di trasporto pubblici rappresenta un ulteriore vincolo all'adesione a progetti proposti dalla scuola. Attraverso accordi di rete con Istituti situati nelle zone in cui risiedono i nostri studenti, la scuola sta cercando di ampliare l'offerta di opportunità di stage includendo le aree di residenza degli stessi.

Ambiente di apprendimento

Punto di forza: La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. In particolare l'attività di Alternanza Scuola-lavoro costituisce un punto di forza per l'Istituto Professionale già dalla sua Istituzione, pertanto sono numerose le convenzioni stipulate nel corso degli anni con Enti, Associazioni e Imprese per facilitare l'ingresso degli studenti nei percorsi lavorativi; di fondamentale importanza anche la collaborazione ormai pluriennale con Confao che, attraverso l'uso del simulatore d'impresa consente l'accesso al mondo imprenditoriale anche in simulazione all'interno delle classi. L'esperienza dell'Istituto professionale è stata trasferita al Liceo anche attraverso la collaborazione dei docenti di materie economiche e diritto nell'utilizzo del simulatore. L'attività di alternanza è oggetto di due specifici progetti connessi in un Progetto d'Istituto con la precisa finalità di non disperdere le singole esperienze ma coordinarle in una logica comune. Tutti gli spazi dedicati alla didattica hanno una figura di riferimento per la gestione del tempo, del materiale e della sicurezza, tuttavia l'organizzazione di spazi e tempi non rispondeva in maniera adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. I conflitti fra gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono studenti e famiglie nell'assunzione di responsabilità.

Punti di debolezza: La partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro come elemento imprescindibile della formazione è più consolidata nell'Istituto Professionale che nel Liceo, dove tale attività si è affermata progressivamente a partire dall'A.S. 2015/16, con sempre maggiore attenzione da parte degli studenti. Il completamento del triennio dovrà portare ad un bilancio delle attività svolte e ad una sistematicità nel loro svolgimento. Altro punto di criticità è la partecipazione degli studenti disabili alle attività di alternanza e ad un percorso di orientamento che possa loro fornire competenze spendibili per l'inserimento lavorativo. I supporti didattici necessari quali computer, LIM, materiali per le attività espressive sono presenti nei laboratori ma non nelle classi e l'articolazione dell'orario scolastico non sempre può corrispondere alle esigenze di utilizzo da parte degli studenti. Le regole di comportamento, pur essendo definite nel Regolamento di Istituto, sono condivise in modo disomogeneo nelle classi, dove si realizza un'ampia attività di formazione sulle tematiche della sicurezza.

Continuità e orientamento

Punto di forza: La scuola svolge un'intensa attività di orientamento in entrata e in uscita che coinvolge numerosi docenti e personale tecnico attraverso una serie di incontri con la scuola secondaria di primo grado e gli Enti di formazione superiore e le Università. Anche le attività di stage e di Alternanza Scuola Lavoro e i progetti di potenziamento inseriti nel PTOF di Istituto sono finalizzati all'orientamento post-diploma. Alcuni studenti si inseriscono nel percorso scolastico durante l'anno e si verificano alcuni passaggi da un indirizzo all'altro o dal diurno al serale. Questi cambiamenti di percorso sono accompagnati con estrema attenzione dai docenti della classe accogliente, in stretto rapporto con i colleghi della classe di provenienza. Il monitoraggio di questi percorsi di continuità accompagna lo studente durante tutto l'anno e avviene attraverso colloqui preliminari, corsi di sostegno con acquisizione degli strumenti necessari all'inserimento

e verifiche specifiche sulle competenze acquisite. Il riorientamento si considera come strategia alternativa rispetto alla sospensione del giudizio e alla non ammissione in tutti i casi in cui si verificano difficoltà specifiche con le materie di indirizzo.

Punto di debolezza: La comunicazione tra docenti di diversi ordini di scuola costituisce ancora il punto di criticità principale del nostro Istituto, che non possiede una tradizione in tal senso. I tentativi esperiti dai docenti della commissione orientamento non hanno ottenuto finora alcun effetto, così come i ripetuti tentativi di coinvolgere le famiglie e gli studenti. L'orientamento in ingresso e in uscita è un'attività poco sentita dagli studenti, che orientano le proprie scelte in modo sostanzialmente conforme ai luoghi comuni, avviandosi spesso in percorsi di apprendimento suggeriti da preconcetti e pregiudizi, piuttosto che da una reale conoscenza delle proprie potenzialità e delle richieste del mondo del lavoro. È necessaria un'azione capillare in tal senso formando i docenti, gli studenti e le famiglie alla consapevolezza delle scelte come causa imprescindibile del successo formativo e personale. Il Progetto di Orientamento deve essere modificato coinvolgendo gli studenti come parte attiva e sensibilizzando le famiglie sull'importanza di tale scelta.

In base alle considerazioni effettuate, sono stati individuati tre percorsi da concretizzarsi attraverso progetti specifici nell'arco del triennio di riferimento, in base ai principi espressi nell'atto di indirizzo del DS. Tali percorsi definiscono le macroaree in cui dovrà applicarsi l'attività di monitoraggio del Nucleo di Autovalutazione, per giungere a verificare gli esiti conseguiti dagli studenti.

PERCORSO 1: Il curricolo come elemento di unificazione e diversificazione

Nell’A.S. 2012/13 l’Istituto Professionale Confalonieri e il Liceo Artistico De Chirico sono stati uniti in una sola Istituzione Scolastica: il disorientamento che questa unificazione ha determinato si esprimeva in una tendenza alla diversificazione: i due Istituti non trovavano un terreno di confronto comune neppure all’interno del Collegio Docenti o per unificare il Regolamento di Istituto. Simbolo di questa divisione era la mancanza di un nome unitario che identificasse la struttura scolastica come una Istituzione con finalità comuni. Del tutto assente l’uso degli strumenti informatici, anche per la gestione delle pratiche di segreteria e per la stesura dei verbali, parimenti assente la valutazione di Istituto. Nell’A.S. 2013/14, con l’inizio del presente incarico dirigenziale, è cominciato il percorso di unificazione che solo nel 2015/16 poteva dirsi compreso anche se non compiuto, pertanto il triennio 2015/19 è servito per concretizzare questo percorso.

TITOLO ATTIVITA'	CONCLUSIONE PREVISTA	RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'	DESTINATARI	SOGGETTI ESTERNI	RISULTATI ATTESI
e rilevazione di modulistica di Realizzazione di autovalutazione didattica	Luglio 2019	Il Gruppo di Lavoro Tecnico, costituito integrando i docenti del Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto Professionale con alcuni docenti del Liceo Artistico. ha lavorato nell'arco del triennio per integrare progressivamente gli strumenti di rilevazione e valutazione utilizzati dai docenti dell'IP con quelli utilizzati dai docenti del Liceo Artistico. L'attività si è articolata in riunioni, attività di monitoraggio fra docenti e studenti per l'individuazione delle necessità e la composizione di una modulistica comune per la rilevazione degli apprendimenti e la valutazione didattica e del comportamento, modulistica poi rielaborata per essere comprensibile e utilizzabile in modo semplice e immediato	DOCENTI STUDENTI GENITORI		L'utilizzo di una modulistica comune, che risponda alle richieste avanzate da singoli docenti o interi gruppi di lavoro consentirà di unificare i tre indirizzi presenti nella scuola, coordinandone le diversità verso un solo fine formativo. La lettura e progressiva trasformazione della modulistica ha fatto nascere nei docenti l'esigenza di comprendere un lessico specifico rinnovato, inducendoli alla riflessione e all'aggiornamento metodologico. Ha fatto nascere inoltre la necessità del confronto per aree disciplinari e in senso interdisciplinare, attivando in effetti una programmazione per UdA, benchè ancora la consapevolezza del concetto di competenza come costruzione condivisa in senso transdisciplinare non sia stata raggiunta. Di fondamentale importanza il lavoro sulla modulistica comune per orientare il Collegio nelle trasformazioni epocali che si sono susseguite in questi anni, dall'introduzione dell'Alternanza Scuola-lavoro nel Liceo, alla Riforma dell'Istituto Professionale, alla Riforma degli Esami di Stato. L'attività del Gruppo si concluderà pertanto a luglio 2019 dopo aver uniformato e verificato l'efficacia della modulistica relativa agli Esami di Stato, allo scopo di accompagnare la Riforma, e per coinvolgere nel processo di elaborazione il Comitato Genitori e gli studenti, così che gli strumenti di comunicazione contribuiscano ad una migliore trasparenza e rendano possibili processi di autovalutazione.

TITOLO ATTIVITA'	CONCLUSIONE PREVISTA	RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'	DESTINATARI	SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI	RISULTATI ATTESI
Nuovi strumenti per nuovi metodi	Giugno 2019	Dirigente Scolastico	DOCENTI ATA STUDENTI GENITORI	Università AXIOS	<p>Ampliamento degli orizzonti didattici e dell'interesse per le metodologie; condivisione di strumenti e risultati come aspetto della trasparenza e come base per un lavoro comune; utilizzo degli strumenti informatici per la rendicontazione formativa.</p> <p>Adesione della Scuola a progetti didattici di rilevanza nazionale e internazionale, come il Progetto Decoding, specificamente centrato sulla metodologia di insegnamento disciplinare. Adesione a Progetti Europei per il rinnovamento delle metodologie didattiche</p> <p>Utilizzo del Registro Elettronico e del software per l'elaborazione dell'orario come strumenti per una migliore organizzazione delle attività</p> <p>Riorganizzazione del Collegio Docenti e delle sue articolazioni, in relazione alla programmazione per classi parallele: ampliamento delle riunioni collegiali come numero e durata, incremento della partecipazione attiva anche attraverso la condivisione dei contenuti per mezzo degli strumenti informatici</p> <p>Partecipazione a concorsi nazionali per testare le competenze disciplinari acquisite</p>

TITOLO ATTIVITA'	CONCLUSIONE PREVISTA	RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'	DESTINATARI	SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI	RISULTATI ATTESI
Alternanza Scuola Lavoro	Giugno 2019	Referenti dell'Alternanza Scuola Lavoro e Tutor	STUDENTI GENITORI DOCENTI	Università Confao Enti, Associazioni , imprese in convenzion e	<p>Introduzione della progettazione nella didattica e delle metodologie laboratoriali connesse al learning by doing, con applicazione agli ambiti lavorativi non solo sotto forma di stage, ma soprattutto come ambiti di ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'applicazione di metodologie specifiche. L'uso del simulatore Confao anche all'interno del Liceo Artistico introduce la cultura d'impresa nella concezione di impresa culturale, mentre il progetto dell'istituto Professionale è centrato sulla Comunicazione</p> <p>Partecipazione a gare nazionali su tematiche di tipo professionale come momento di confronto e autovalutazione delle competenze acquisite</p> <p>Trasformazione del viaggio d'istruzione in stage in Italia e all'estero</p>

PERCORSO 2: Tecnologia e ambiente di apprendimento

L'istituto Confalonieri-De Chirico nell' A.S. 2014/15 era dotato solo di alcuni laboratori tecnologici e la connessione ad Internet era limitata a questi. Incrementare la dotazione tecnologica ha comportato per il tutto il personale la necessità di confrontarsi con metodologie di lavoro completamente diverse dalle precedenti. L'aumento della dotazione tecnologica ha accompagnato di pari passi alcune sostanziali riforme, quali l'introduzione della fatturazione elettronica e l'avvio del PNSD. Parimenti è aumentata l'esigenza di sicurezza, determinando interventi sostanziali dell'ente proprietario per l'adeguamento alle normative sulla sicurezza, ma nel contempo è stato necessario costruire una cultura della sicurezza, procedendo alla formazione del personale e degli studenti sulle normative necessarie alla vita comune e al corretto uso delle attrezzature. Questo cambiamento ha attivato un confronto positivo sulla necessità di valutare, momento per momento, la rispondenza delle strutture ma anche dei percorsi formativi alle esigenze imposte dal mondo esterno alla scuola, attivando una riflessione comune in tal senso.

TITOLO ATTIVITA'	CONCLUSIONE PREVISTA	RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'	DESTINATARI	SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI	RISULTATI ATTESI
Autovalutazione e crescita comune	Agosto 2019	Dirigente Scolastico	DOCENTI ATA STUDENTI	INValSI Associazioni sportive Psicologo RSPP	Riflessione sul benessere personale come esito di un percorso di autovalutazione e crescita all'interno di una comunità di pratica (classe o team) Percezione dell'ambiente scolastico come ambiente di crescita, come bene comune da arricchire e rispettare Cultura della sicurezza come interesse condiviso Introduzione della cultura dell'autovalutazione di Istituto attraverso l'Istituzione di un gruppo di autovalutazione e la partecipazione alle prove INValSI per cui è stato istituito uno specifico referente

TITOLO ATTIVITA'	CONCLUSIONE PREVISTA	RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'	DESTINATARI	SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI	RISULTATI ATTESI
Dotazione tecnologica e ambiente di apprendimento	Giugno 2019	Animatore digitale	DOCENTI ATA STUDENTI	Operatori didattici nella formazione tecnologica e informatica RSPP	<p>Incremento della dotazione tecnologica nei laboratori e nelle aule</p> <p>Partecipazione a progetti europei e nazionali per il finanziamento di strutture tecnologiche, come momento di crescita comune nell'ottica della progettualità.</p> <p>Collegamento Internet WI-FI in tutte le sedi.</p> <p>Utilizzo del coding come metodologia di apprendimento.</p> <p>Attraverso l'utilizzo di software per l'elaborazione dell'orario scolastico, utilizzo dei laboratori per l'intera attività scolastica</p> <p>Individuazione dei docenti responsabili di laboratorio per l'organizzazione nell'utilizzo dei laboratori</p> <p>Formazione di studenti e di tutti i docenti sulle tematiche della sicurezza per un utilizzo adeguato delle tecnologie</p>

PERCORSO 3: Orientamento

L'attività di orientamento in entrata e in uscita non può essere un'operazione di marketing ma deve diventare un momento di crescita e di comprensione delle proprie potenzialità. E' necessario inoltre che gli studenti partecipino all'orientamento perché attraverso il contatto con realtà scolastiche e formative esterne possono rimodellare il proprio percorso in base alle esperienze e alle proposte di altri studenti e formatori.

TITOLO ATTIVITA'	CONCLUSIONE PREVISTA	RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'	DESTINATARI	SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI	RISULTATI ATTESI
La realtà della vita	Giugno 2019	Funzione strumentale per le attività extrascolastiche	DOCENTI STUDENTI	Teatro Gabrielli Comunità Sant'Egidio Varie associazioni del territorio Istituzioni pubbliche	Stabilire e approfondire il contatto con il mondo esterno nella sua reale dimensione e nella rappresentazione simbolica del teatro. Far acquisire agli studenti, anche disabili, la consapevolezza delle proprie potenzialità attraverso l'analisi del sé e la conoscenza degli altri e delle loro difficoltà Introdurre il territorio come ambito di confronto nei suoi aspetti istituzionali e nella conoscenza del degrado sociale

TITOLO ATTIVITA'	CONCLUSIONE PREVISTA	RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'	DESTINATARI	SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI	RISULTATI ATTESI
Orientare e orientarsi	Giugno 2019	Funzione strumentale per gli studenti	DOCENTI STUDENTI	Euroma2 Scuole secondarie di I grado Università Enti di formazione superiore	Comunicazione fra docenti e studenti di vari livelli scolastici Attivazione di progetti aperti al territorio Partecipazione a progetti europei sul tema dell'orientamento Recupero e sostegno didattico come momento di riorientamento e modulazione del percorso di apprendimento

Il nucleo interno di valutazione

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del nucleo interno di valutazione.

Per il nostro Istituto, data la complessità dell'Istituzione Scolastica, articolata in due percorsi principali a loro volta suddivisi in indirizzi, il **gruppo di lavoro incaricato di seguire la pianificazione, la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento** è costituito dai docenti membri del Gruppo di Lavoro tecnico, individuato dal Collegio dei Docenti come ampliamento del Comitato tecnico scientifico. Il Gruppo di lavoro tecnico comprende docenti di entrambi gli indirizzi con il compito specifico di organizzare e uniformare le attività didattiche dei Consigli di Classe coordinandole con quelle degli altri Gruppi di lavoro e Commissioni.

Il Nucleo di Valutazione procede sotto la supervisione del Dirigente Scolastico e con la consulenza del DSGA, come indicato nella tabella di seguito:

NOME	FUNZIONE	INDIRIZZO
PETRUCCI Nadia	Dirigente Scolastico	
LANNI Maria	I Collaboratore del Dirigente; docente di Discipline Geometriche (materia d'indirizzo)	LICEO
MARINI Giovanna	Docente matematica e fisica; membro della comm.ne orientamento in entrata	
CHIACCHIA Patrizia	Docente scienze; membro della comm.ne orientamento in entrata	
NERO Mariangela	II Collaboratore del Dirigente; docente di francese	ISTITUTO PROFESSIONALE
MILONI Simona	Docente di Grafica Pubblicitaria (materia d'indirizzo) membro della comm.ne orientamento	
AURELI Nicoletta	Docente di Economia Aziendale (materia d'indirizzo) membro della comm.ne orientamento	
MELEDANDRI Giuseppe	Docente di Fotografia (materia d'indirizzo) con Funzione Strumentale per le attività extrascolastiche e stage	
CAMMARANO Rosa	DSGA	

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

La predisposizione del PdM muove dalle priorità e dai traguardi individuati dalla Scuola attraverso il RAV.

Nel RAV ogni istituzione scolastica ha considerato i propri punti di forza/debolezza, in relazione alle aree legate agli esiti degli studenti e alle aree di processo.

In seguito all'analisi dei dati, il nostro Istituto ha monitorato, nell'elenco delle quattro aree proposte, **due aree per il miglioramento** nell'ambito delle Priorità legate agli esiti degli studenti dettagliandone relative **priorità e traguardi da raggiungere**:

1. Area dei risultati scolastici
2. Area dei Risultati a distanza

Motivazione della scelta: Le priorità sono state individuate identificando attraverso l'autovalutazione i due ambiti in cui si riscontrano le principali criticità. Si ritiene che un intervento nell'ambito didattico sia necessario, oltre che per migliorare gli esiti scolastici degli studenti, anche per motivare i docenti all'aggiornamento professionale. L'orientamento post diploma e in entrata costituiscono i punti cardine per misurare la qualità del servizio offerto all'utenza e per evitare l'autoreferenzialità nella valutazione.

Ha monitorato poi, fra i sette obiettivi di processo proposti, **tre obiettivi di processo relativi alle seguenti aree della formazione**:

1. curricolo, progettazione, valutazione,
2. ambiente di apprendimento,
3. continuità e orientamento;

Motivazione della scelta: La riflessione sul percorso di formazione e la revisione degli strumenti professionali del docente costituiscono il cardine per un miglioramento effettivo della didattica e per una ricaduta positiva sugli esiti del percorso di apprendimento. Il benessere personale e l'attenzione alla persona del discente sono il punto di partenza di qualunque processo formativo, che necessariamente coinvolge anche l'ambiente di apprendimento informale ed esterno.

Esiti degli studenti ANNO 2015

AMBITO	PRIORITA'	TRAGUARDI	STRUMENTI
RISULTATI SCOLASTICI	Diminuzione della percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva (attualmente 18% per l'Istituto Professionale e 9,1% per il Liceo)	Diminuire di 1/3 la percentuale di non ammessi (12% Istituto Professionale e 6% Liceo Artistico)	<ol style="list-style-type: none"> Incremento delle attività di supporto e recupero Progetto accoglienza con introduzione di attività di orientamento nel percorso all'inizio dell'anno scolastico e per tutto il primo periodo
	Diminuzione percentuale studenti ammessi con sospensione di giudizio (attualmente il 20% per l'Istituto Professionale e il 27,9% per il Liceo)	Diminuire di 1/4 la percentuale di ammessi con sospensione del giudizio (15% Istituto Professionale e 21% Liceo Artistico)	<ol style="list-style-type: none"> Adozione del recupero in itinere come strumento privilegiato di supporto all'apprendimento Introduzione della metodologia peer to peer nelle attività di recupero
	Aumento percentuale studenti Istituto Professionale qualificati nei percorsi leFP (attualmente 69,8%)	Aumentare di 1/5 la percentuale di studenti con qualifica leFP (84%)	<ol style="list-style-type: none"> Campagna di informazione sui percorsi leFP e sulla qualifica professionale Incentivi a sostenere l'esame di qualifica (attribuzione di punteggio aggiuntivo nel credito)
	Diminuzione percentuale studenti trasferiti (attualmente 3,1% per l'Ist.Prof.le; 4,4% per il Liceo)	Diminuire percentuale a 2% per l'Istituto Professionale e al 3,4 per il Liceo	<ol style="list-style-type: none"> Percorsi di riorientamento per il passaggio di indirizzo all'interno Introduzione dell'indirizzo tecnico tecnologico, come possibilità di ulteriore ampliamento del ventaglio di scelta

Esiti degli studenti ANNO 2015

AMBITO	PRIORITA'	TRAGUARDI	STRUMENTI
RISULTATI A DISTANZA	Rilevamento successo scolastico degli studenti in ingresso nella scuola e durante il percorso	Costituzione di un archivio informatizzato per classe e comunicazione alle scuole di provenienza	Istituzione di una Commissione specifica
	Rilevamento sulle scelte orientative degli studenti verso la fine del percorso	Costituzione di un archivio delle scelte di orientamento post diploma dichiarate dagli studenti durante il quarto anno e all'esame di Stato	
	Inserimento dei dati sulle scelte post diploma effettuate dagli studenti	Realizzazione di una piattaforma per il rilevamento	
	Monitoraggio situazione studenti a due anni e cinque anni dal diploma	Realizzazione di una piattaforma per il rilevamento	

Obiettivi di processo ANNO 2015

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO	STRUMENTI
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Individuazione sistematica delle competenze trasversali	Istituzione di un Gruppo di lavoro tecnico per la realizzazione di modulistica di rilevazione
	Incremento dell'utilizzo del curricolo della scuola come strumento di lavoro degli insegnanti	Attività di formazione specifica, con adesione a Progetti di rilevanza nazionale Introduzione del Registro Elettronico
	Incremento della programmazione periodica comune per ambiti disciplinari	Incremento dei tempi e del numero dei Consigli di Classe e delle Riunioni di Dipartimento
	Incremento della programmazione periodica comune per classi parallele	Introduzione delle verifiche standardizzate per livello Partecipazione alle prove INValSI

Obiettivi di processo ANNO 2015

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO	STRUMENTI
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Incremento della dotazione tecnologica della aule	Partecipazione a progetti europei e nazionali per i finanziamenti necessari
	Realizzazione e adeguamento della strumentazione dei laboratori, con apertura al territorio	Individuazione dei responsabili di laboratorio, formazione degli stessi alle tematiche della sicurezza e organizzazione dell'utilizzo dei laboratori. Utilizzo di software per l'elaborazione dell'orario scolastico, per consentire un utilizzo più ampio dei laboratori
	Incremento della formazione degli studenti sulle tematiche della sicurezza	Realizzazione di corsi sulla sicurezza specifici per gli studenti Introduzione del materiale relativo alla sicurezza all'interno delle aule
	Realizzazione di corsi di aggiornamento per i docenti sulle tematiche dell'apprendimento/insegnamento.	Individuazione della funzione strumentale specifica. Incremento dell'informazione su corsi e convegni attraverso l'utilizzo sistematico della email come strumento di informazione per i docenti

Obiettivi di processo ANNO 2015

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO	STRUMENTI
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Potenziamento della comunicazione con i docenti di diversi ordini di scuola sulle tematiche della continuità	Istituzione della Commissione Orientamento in entrata e della Commissione Orientamento in uscita Introduzione della tematica dell'orientamento nei progetti POF
	Coinvolgimento delle famiglie nel processo di orientamento	Istituzione del Comitato genitori Introduzione del Registro Elettronico Incremento del sito scolastico come strumento di comunicazione scuola-famiglia
	Attivazione di laboratori aperti al territorio e finalizzati all'orientamento post diploma	Realizzazione di progetti POF con realtà del territorio Incremento e organizzazione delle attività di stage dell'Istituto Professionale con report al Liceo Partecipazione al Progetto Fixo
	Attivazione di percorsi per la comprensione del sé e di progetti per il benessere psicofisico	Incremento delle attività di ambito sportivo e della cultura del benessere attraverso due progetti distinti, da affiancare alle attività del Gruppo sportivo.

VERIFICA e AGGIORNAMENTO Esiti degli studenti ANNO 2018

AMBITO	PRIORITA'	TRAGUARDI	ESITI
RISULTATI SCOLASTICI	Diminuzione della percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva	Diminuire di 1/3 la percentuale di non ammessi (12% IP e 6% Liceo Artistico)	La percentuale dei non ammessi nell'IP è passata dal 18% del 2014/15 all'8,1% del 2015/16, al 9,7% del 2016/17 per tornare all'8,1% nel 2017/18. La percentuale dei non ammessi nel LA è passata dal 9,1% del 2014/15 all'8,1% del 2015/16, al 4,4% del 2016/17 per risalire al 5,9% nel 2017/18.
	Diminuzione studenti ammessi con sospensione di giudizio	Diminuire di 1/4 i giudizi sospesi (18% Istituto Professionale e 12% Liceo Artistico)	La percentuale degli studenti ammessi con debito nell'IP è passata dal 20% del 2014/15 al 10,7% del 2015/16, al 19% del 2016/17 per tornare al 5,7% nel 2017/18. La percentuale degli studenti ammessi con debito nel LA è passata dal 27,9% del 2014/15 all'11,8% del 2015/16, al 12,5% del 2016/17 per risalire al 13,6% nel 2017/18.
	Aumento percentuale studenti Istituto Professionale qualificati nei percorsi leFP	Aumentare di 1/5 la percentuale di studenti con qualifica leFP (80%)	La percentuale di studenti che hanno superato l'Esame di qualifica nell'A.S. 2015/16 è leggermente aumentata rispetto al 2014/15 (nel 2015/16 il 90% degli studenti ha superato l'esame di qualifica), per mantenersi comunque su livelli più alti rispetto al dato iniziale nel 2016/17 (86,5 %), mentre nell'A.S. 2017/18 il dato risulta nettamente in calo (77,4%).
	Diminuzione percentuale studenti trasferiti	Diminuire studenti trasferiti: al 2% in classe II IP e 1% in classe IV IP Diminuire al 2% classe I all'1% classe III Liceo	I percorsi per il passaggio di indirizzo funzionano per la totalità degli studenti che decidono il riorientamento interno all'istituto. La percentuale degli studenti trasferiti nell'IP è passata dal 3,1% del 2014/15 al 5,4% del 2015/16, al 3,6% del 2016/17 per risalire all' 8,1% nel 2017/18. La percentuale degli studenti trasferiti nel LA è passata dal 4,4% del 2014/15 al 3% del 2015/16, al 2,1% del 2016/17 al 2,4% nel 2017/18.

VERIFICA e AGGIORNAMENTO Esiti degli studenti ANNO 2018

AMBITO	PRIORITA'	TRAGUARDI	ESITI
RISULTATI A DISTANZA	Rilevamento successo scolastico degli studenti in ingresso nella scuola e durante il percorso	Costituzione di un archivio informatizzato per classe e comunicazione alle scuole di provenienza	Il docente referente per l'orientamento in uscita sta conducendo un monitoraggio nelle classi quinte per registrare le scelte di orientamento. E' stato istituito un modulo per il rilevamento delle scelte reali post diploma, da far compilare agli studenti al ritiro dei diplomi, ma molti diplomi restano non ritirati e molto spesso gli studenti accettano lavori temporanei e occasionali per motivi economici, pertanto non è facile seguirne il percorso. La difficoltà di reperire dati è acuita dalla mancanza di un supporto stabile da parte dell'Ufficio alunni, che si ricostituisce ogni anno con personale nuovo e inesperto.
	Rilevamento sulle scelte orientative degli studenti verso la fine del percorso	Costituzione di un archivio delle scelte di orientamento post diploma dichiarate dagli studenti durante il quarto anno e all'esame di Stato	
	Inserimento dei dati sulle scelte post diploma effettuate dagli studenti	Realizzazione di una piattaforma per il rilevamento	
	Monitoraggio situazione studenti a due anni e cinque anni dal diploma	Realizzazione di una piattaforma per il rilevamento	

VERIFICA e AGGIORNAMENTO Obiettivi di processo ANNO 2018

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI	VERIFICA
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Individuazione sistematica delle competenze trasversali	Il Gruppo di lavoro tecnico ha realizzato una modulistica comune che, progressivamente, è stata utilizzata da tutti i docenti
	Incremento dell'utilizzo del curricolo della scuola come strumento di lavoro degli insegnanti	La Scuola ha aderito a diversi progetti di rilevanza nazionale e internazionale, come il Progetto Decoding, specificamente centrato sulla metodologia di insegnamento disciplinare. Ha aderito inoltre a circa 10 Progetti PON FSE, alcuni dei quali già finanziati e conclusi
	Incremento della programmazione periodica comune per ambiti disciplinari	Il Registro Elettronico è stato introdotto e attualmente funziona per tutte le classi e tutti i docenti
	Incremento della programmazione periodica comune per classi parallele	E' stata riorganizzata la struttura del Collegio Docenti e delle sue articolazioni, in relazione alla programmazione per classi parallele: il numero delle riunioni è aumentato, ma soprattutto è aumentata la partecipazione attiva, con conseguente incremento dei tempi e miglioramento del confronto

VERIFICA e AGGIORNAMENTO Obiettivi di processo ANNO 2018

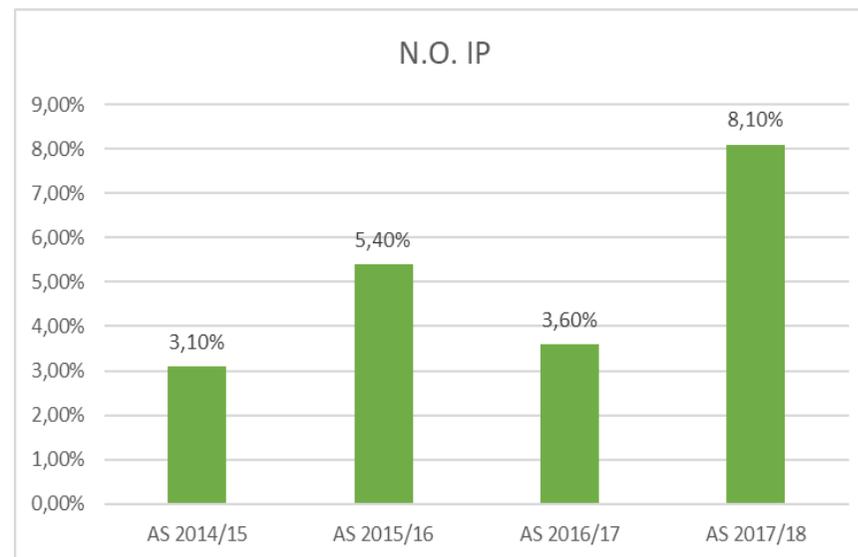
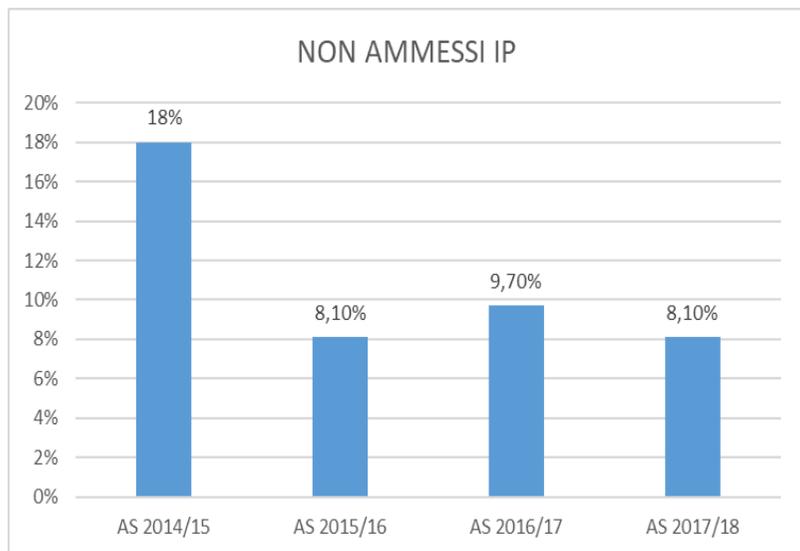
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI	VERIFICA
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Incremento della dotazione tecnologica della aule	L'Istituto ha partecipato a 5 fra progetti europei e nazionali per il finanziamento di strutture tecnologiche, realizzando ex novo 5 laboratori e rinnovandone almeno altrettanti. E' stato inoltre dotato di collegamento Internet in tutte le sedi. Fondamentale a questo scopo l'introduzione del PNSD e del coding come metodologia di apprendimento.
	Realizzazione e adeguamento della strumentazione dei laboratori, con apertura al territorio	Sono stati individuati i docenti responsabili di laboratorio e tutti i docenti hanno ricevuto adeguata formazione sulle tematiche della sicurezza e organizzazione dell'utilizzo dei laboratori Attraverso l'utilizzo di software per l'elaborazione dell'orario scolastico, oggi i laboratori vengono usati per l'intera attività scolastica
	Incremento della formazione degli studenti sulle tematiche della sicurezza	L'attivazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro ha consentito la realizzazione di corsi sulla sicurezza specifici per gli studenti, che comunque vengono formati in ingresso all'inizio di ogni anno scolastico. Il materiale relativo alla sicurezza è stato introdotto all'interno delle aule
	Realizzazione di corsi di aggiornamento per i docenti sulle tematiche dell'apprendimento/insegnamento.	L'individuazione della funzione strumentale specifica ha consentito la realizzazione di numerosi corsi di aggiornamento per i docenti, che hanno incrementato anche la partecipazione a corsi e convegni attraverso l'utilizzo sistematico della email come strumento di informazione.

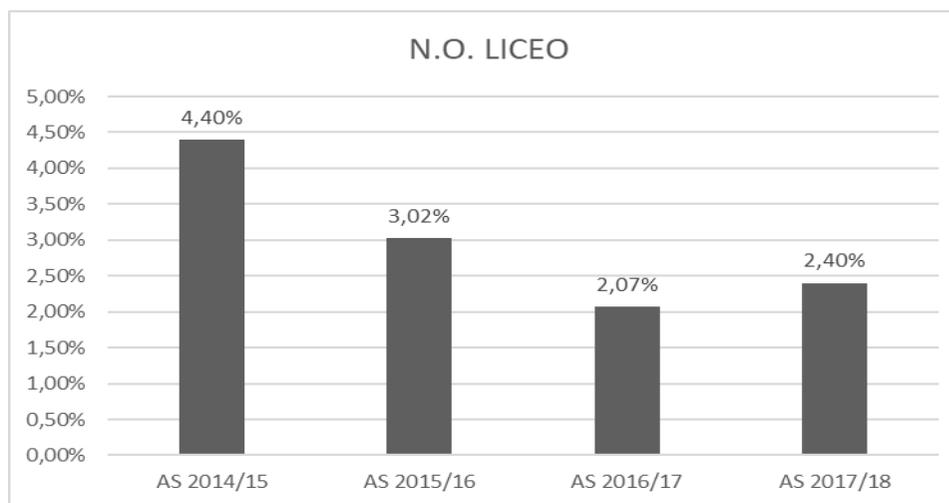
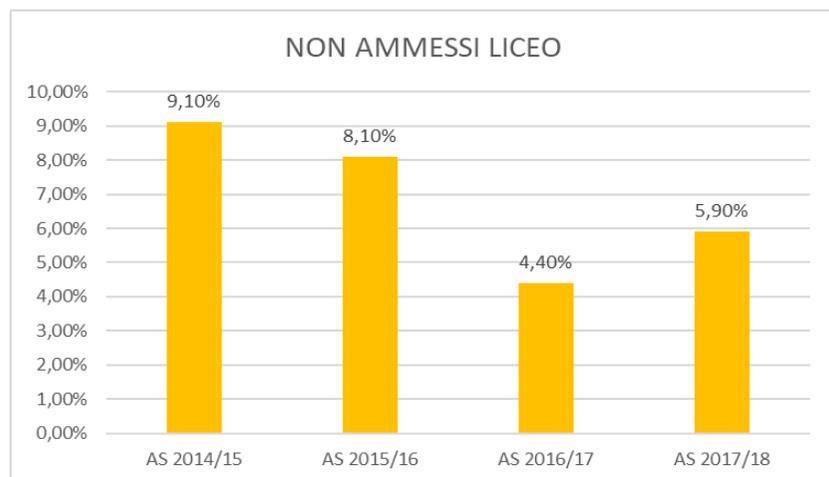
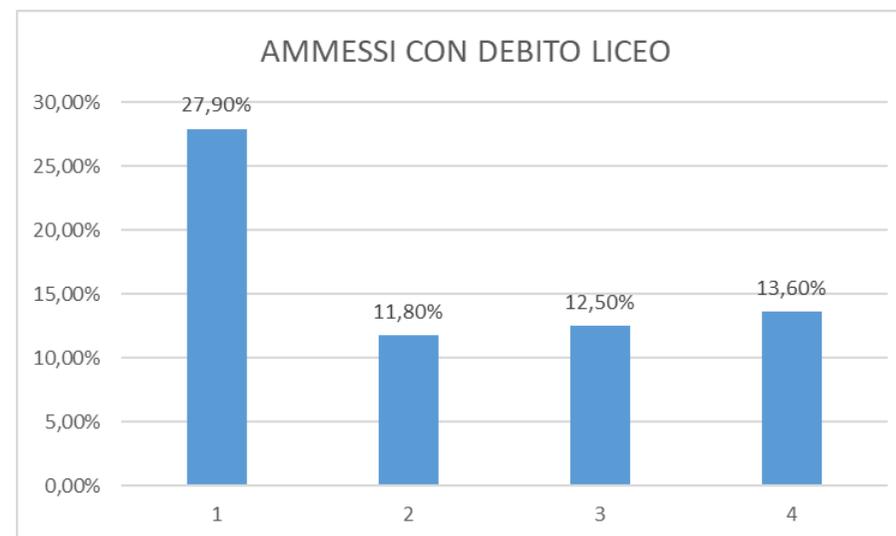
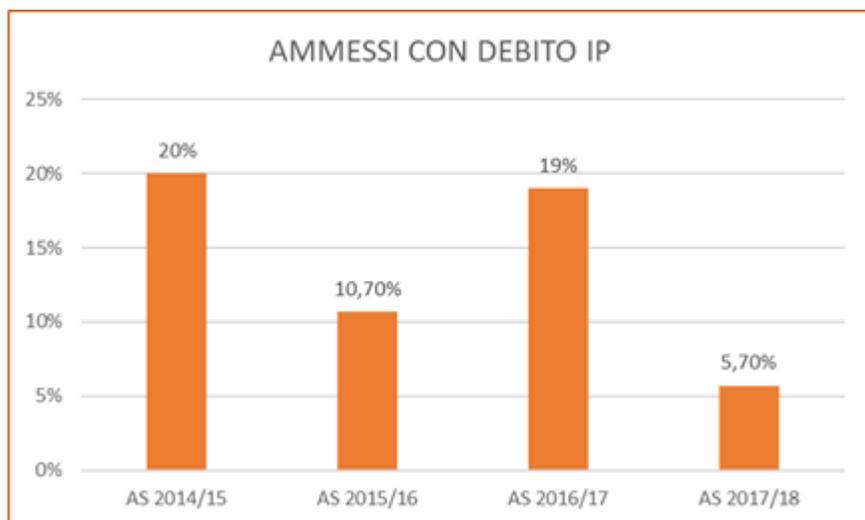
VERIFICA Obiettivi di processo ANNO 2018

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI	VERIFICA
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Potenziamento della comunicazione con i docenti di diversi ordini di scuola sulle tematiche della continuità	<p>L'Istituzione della Commissione Orientamento in entrata e della Commissione Orientamento in uscita ha contribuito ad introdurre nella scuola la logica della continuità del percorso scolastico, coinvolgendo gli studenti nel ruolo di promoter</p> <p>Alcuni progetti PON FSE sono stati incentrati sulla tematica dell'orientamento e comunque tutti i Progetti sono stati concepiti in senso verticale attraverso la progettazione triennale.</p> <p>Di sostanziale importanza a questo scopo è stata l'introduzione dell'Alternanza Scuola lavoro anche nel Liceo Artistico.</p>
	Coinvolgimento delle famiglie nel processo di orientamento	<p>E' stato istituito il Comitato genitori e, attraverso l'introduzione del Registro Elettronico, è stato possibile ampliare e approfondire la partecipazione delle famiglie al processo di formazione e orientamento</p> <p>Il sito scolastico, progressivamente incrementato anche come strumento di comunicazione scuola-famiglia, si rivela però insufficiente per la struttura rigida e dovrà essere ricostituito.</p>
	Attivazione di laboratori aperti al territorio e finalizzati all'orientamento post diploma	<p>Sono stati realizzati numerosi progetti POF con realtà del territorio e le attività di Alternanza Scuola Lavoro hanno condotto gli studenti in contatto con numerose esperienze nelle realtà produttive dell'area romana. La partecipazione al Progetto Fixo è risultata piuttosto deludente da parte degli studenti, pertanto tali aspetti dovranno essere riproposti in altri modi</p>
	Attivazione di percorsi per la comprensione del sé e di progetti per il benessere psicofisico	<p>I progetti Psicobenessere e Sport, salute e benessere hanno incrementato l'interesse per la cultura del benessere e modificato radicalmente i rapporti all'interno delle classi in entrata, ma si tratta di un lavoro ancora lungo e complesso, in quanto il percorso formativo scolastico agisce in controtendenza rispetto ai messaggi che arrivano dai media e dal contesto sociale.</p>

Verifica degli Esiti degli studenti e degli Obiettivi di processo a conclusione del triennio

Le tabelle che seguono illustrano in sintesi gli esiti degli studenti rilevati nel triennio. Come si vede, mentre il dato dei non ammessi è in calo più o meno costante, sia nell'IP che nel Liceo, i restanti dati del Liceo sono mediamente più stabili mentre l'IP risente dei numerosi cambiamenti apportati in questi ultimi tre anni.





Riguardo agli esiti, le priorità sono state individuate identificando attraverso l'autovalutazione i due ambiti in cui si riscontrano le principali criticità. Nonostante i risultati globalmente positivi, si ritiene che un ulteriore intervento nell'ambito didattico sia necessario, oltre che per migliorare gli esiti scolastici degli studenti, anche per motivare i docenti all'aggiornamento professionale. Le recenti riforme dell'Istruzione Professionale, oltre a disorientare le famiglie che hanno preferito dirigersi verso percorsi tradizionalmente più conosciuti (di tipo liceale), ha determinato un reflusso verso i CIOFS degli alunni delle classi IV, che molto spesso, rientrando in quinta, non riescono a costruire le competenze necessarie per affrontare l'Esame di Stato e abbandonano il percorso prima della conclusione. Per motivi analoghi gli studenti tendono a trascurare l'obiettivo intermedio della qualifica professionale, per dirigere i loro interessi verso il conseguimento del diploma: si tratta di un equivoco che solo lentamente si sta chiarendo. L'orientamento post diploma e in entrata costituiscono i punti cardine per misurare la qualità del servizio offerto all'utenza e per evitare l'autoreferenzialità nella valutazione, ma questo aspetto non è stato ancora sufficientemente compreso dai docenti e quindi trasferito in maniera adeguata agli studenti e alle famiglie. Si tratta invece dell'aspetto essenziale della formazione scolastica e della funzione stessa della valutazione.

Riguardo agli obiettivi la riflessione sul percorso di formazione e la revisione degli strumenti professionali del docente costituiscono il cardine per un miglioramento effettivo della didattica e per una ricaduta positiva sugli esiti del percorso di apprendimento: questi aspetti sono stati introdotti per la prima volta e, dopo un periodo di resistenza, sono progressivamente stati accettati e utilizzati, anche per il ringiovanimento del collegio docenti, a seguito dei numerosi pensionamenti che hanno interessato una percentuale del 20% circa del personale. Parimenti è stata introdotta la cultura della valutazione, riuscendo a coinvolgere progressivamente la maggior parte degli studenti e la totalità dei docenti nella partecipazione alle prove INValSI ben prima dell'introduzione della prova per il quinto anno di corso. Il cammino intrapreso dovrà essere proseguito coinvolgendo in modo più concreto anche le famiglie.

Il benessere personale e l'attenzione alla persona del discente sono il punto di partenza di qualunque processo formativo, che necessariamente coinvolge anche l'ambiente di apprendimento informale ed esterno: anche questo aspetto, per nulla considerato fino a questo momento, sta riscuotendo successo fra gli studenti che acquisiscono progressivamente una maggiore consapevolezza di sé. Questo provoca contrasti con l'ambiente sociale in cui gli adolescenti sono abituati a vivere e spesso anche con le stesse famiglie, ma è un punto di partenza che deve essere sfruttato per avviare un dialogo più costruttivo.

Nell'anno scolastico 2018/19, che costituisce la cerniera nel passaggio al triennio successivo, i progressi già ottenuti saranno incrementati, mentre l'attenzione dovrà focalizzarsi sul rilevamento dei risultati a distanza e sull'orientamento post-diploma.

Nel triennio successivo 2019-22, senza disperdere i risultati già ottenuti che dovranno proseguire nella stessa tendenza, sarà opportuno trasferire l'azione

su altri elementi di criticità, nell'area Esiti migliorando i risultati nelle prove standardizzate nazionali e incrementando le competenze chiave di cittadinanza; nell'ambito degli obiettivi di processo dovrà essere potenziata l'area dell'inclusione e differenziazione e dovrà essere migliorato il rapporto con il territorio e le famiglie.

Roma, 14 marzo 2019

Il Dirigente Scolastico
Prof. Nadia Petrucci